

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2018

PROGRAMMA ELETTORALE LISTA SIENA D.O.C.

A SOSTEGNO DELLA CANDIDATURA A SINDACO DI SIENA

DI DAVID CHITI

1. CON I SENESI, PER I SENESI

L'Amministrazione comunale che vogliamo deve **agire per il bene, presente e futuro, di Siena, ed essere costantemente al servizio dei cittadini**, con particolare attenzione per quelli più in difficoltà.

Vogliamo **coniugare efficienza e solidarietà, competenza e senso di appartenenza, onestà e trasparenza**. Non pensiamo al Sindaco, alla Giunta, al Consiglio comunale come a istituzioni astratte e distanti dalla vita concreta dei cittadini. Siena è la nostra casa comune: vogliamo essere rappresentanti e amministratori che siano cittadini tra i cittadini, **Senesi tra i Senesi**.

Non c'è democrazia senza partecipazione: vogliamo coinvolgere ogni cittadino che vorrà dare il proprio contributo al bene comune nel governo della nostra Città. **Ascolto, inclusione, partecipazione** popolare: questo è il nostro credo.

Siena è di tutti i Senesi, non soltanto di chi viene di volta in volta chiamato ad amministrarla: **nessuno si deve sentire escluso dalla gestione del bene pubblico**.

Vogliamo motivare ogni Senese a dare il meglio di sé, per la Città, per se stesso, per le persone che le o gli sono care. Ciascuno di noi può dare molto ai propri concittadini, ciascuno è prezioso secondo le proprie possibilità, le proprie vocazioni e i propri talenti. Vogliamo un Comune capace di **valorizzare ogni contributo alla vita della Città, in grado di offrire a ciascuno la sua opportunità**.

Per questo vogliamo un Sindaco e una Giunta che siano **un supporto e un aiuto per i cittadini, non un ostacolo**. L'Amministrazione che vogliamo **facilita, sostiene,**

valorizza la comunità cittadina, ogni giorno, senza dimenticare nessuno.

La nostra idea di Siena è quella di **una comunità sana, florida, solidale, coesa**, in una città unica al mondo.

Al di là di questi grandi principi ideali d'indirizzo, il Comune deve naturalmente anche essere **un soggetto attivo e propositivo nella vita civile, economica, culturale e sociale della Città**. Deve, quotidianamente, **affrontare e risolvere i problemi, grandi e piccoli, dei Senesi**.

In queste pagine sono illustrate, a titolo di esempio, alcune **idee** che il Comune dovrebbe a nostro avviso sforzarsi di realizzare **per il bene di Siena e dei suoi cittadini**. Queste **proposte** non esauriscono certo tutto ciò che abbiamo in mente per la nostra Città, e confidiamo che se saremo chiamati al servizio di Siena, con l'aiuto dei cittadini e prestando costantemente ascolto ai loro suggerimenti, potremmo fare molte più cose per il bene della Città e di chi quotidianamente la vive.

Presentiamo di seguito alcuni **spunti per il governo di Siena**, migliorabili con il contributo di chiunque abbia a cuore la nostra Città. Saranno presentate grandi idee d'indirizzo e interventi, anche minimi, su questioni in apparenza minute e secondarie. Crediamo infatti fortemente che le visioni strategiche di prospettiva non escludano le **soluzioni di buon senso**, che la progettualità politica a medio e lungo termine possa e debba essere coniugata alla risoluzione dei problemi concretamente affrontati, ogni giorno, dai cittadini.

GIUNTA COMUNALE

Per quanto riguarda l'assetto organizzativo della **Giunta comunale**, andrebbero considerate almeno le seguenti modifiche rispetto a quello attuale. Ciò soprattutto per rendere maggiormente evidente la correlazione tra Assessorati (e/o deleghe) e specifici punti del programma elettorale, rimarcando la valenza programmatica e progettuale di ciascun **Assessorato**.

1	Bilancio, Società partecipate, Fondi Europei e <i>Fund raising</i> , Innovazione tecnologica e Sistemi informativi
2	Turismo, Sito Unesco, Cultura, Ambiente e Paesaggio
3	Istruzione, Politiche giovanili, Asili nido, Formazione, Pari Opportunità, Città dei bambini
4	Personale, Semplificazione, Trasparenza Amministrativa e Giustizia paliesca
5	Urbanistica, Mobilità, Polizia Municipale, Edilizia privata e <i>Smart City</i>
6	Lavori pubblici, Patrimonio, Protezione civile
7	Sport, Cooperazione internazionale, Tutela degli animali, Decentramento
8	Centro storico e Periferie, Sicurezza e Decoro urbano
9	Sanità, Politiche sociali, Casa
10	Sviluppo economico e Commercio

2. LAVORO, IMPRESA, FORMAZIONE

Le politiche comunali sul lavoro richiedono sia interventi destinati ad affrontare le problematiche occupazionali più urgenti, per la **creazione di nuova occupazione soprattutto giovanile**, sia interventi che possono portare, nel tempo, a soluzioni di tipo strutturale al problema.

Andrebbe quindi perseguito, in generale, un **organico sostegno agli investimenti per il lavoro, anche riducendo il carico fiscale locale su imprese, esercenti e lavoratori**.

Nel campo della **formazione**, il Comune si dovrà porre come interlocutore attivo tra le agenzie formative cittadine (a cominciare dalle Università), da una parte, e le realtà economiche più importanti del territorio, dall'altra. Ciò al fine di garantire una sinergia virtuosa fra le necessità produttive delle aziende locali e lo sviluppo di figure professionali e di curricula correlati.

Occorre una **collaborazione più stretta possibile tra imprese, scuole e università cittadine**. Anche al fine, per esempio, di definire programmi utili a colmare la mancanza di competenze rispetto alle necessità delle imprese cittadine e locali.

È necessario:

- favorire occasioni di apprendimento pratico per i/le giovani nelle aziende (prevedendo anche **un sistema locale di alternanza scuola-lavoro**, ad esempio con crediti riconosciuti nei percorsi di studio individuali);
- attivarsi per costruire **reti di relazioni tra il mondo della formazione e le aziende**, anche con l'istituzione di unità/comitati specifici (per esempio attraverso la creazione di comitati tecnici misti tra impresa e scuola);
- coinvolgere maggiormente le imprese e i singoli datori di lavoro nella vita civile della città, incentivando la presa di **responsabilità sociale da parte del mondo produttivo**.

A Siena si devono **promuovere e avviare nuove opportunità** assieme alla difesa del tessuto produttivo già presente e attivo sul territorio.

In particolare, occorre incentivare e sostenere:

- la rete della **micro-imprenditorialità**;
- gli **esercizi commerciali storici** presenti nel centro cittadino (per esempio attraverso l'istituzione di specifici albi);
- progetti mirati sul territorio, imperniati su specifici settori quali turismo, cultura, artigianato, artigianato artistico, etc. (ad esempio: attivazione di un Centro nazionale del restauro, individuazione di spazi per le arti creative, di laboratori per la **rinascita di mestieri tradizionali**);
- lo sviluppo e il consolidamento della cosiddetta **impresa 4.0**.

Inoltre il Comune dovrà **migliorare l'attrattività di Siena per le imprese**, accreditandola come città in cui sia comodo e conveniente fare impresa e lavorare.

Tra le altre iniziative utili, in questa prospettiva, possono essere indicate:

- l'attivazione di **convenzioni con albergatori, ristoratori, musei**, etc. per attrarre in città lavoratori qualificati (giovani laureati in materie artistiche, umanistiche, bio-mediche, etc.);
- la costruzione di una rete di **coordinamento con i comuni e le scuole della Provincia**.

Occorre cercare di rendere più allineata possibile la formazione con la domanda di lavoro. È essenziale **censire le risorse necessarie al sistema-Siena e mappare le competenze più funzionali** a tale sistema, per rilanciare una formazione la più funzionale possibile a tale sistema.

Da non trascurare inoltre una più complessiva **azione culturale e di sensibilizzazione**. Si deve provare a diffondere nelle famiglie senesi l'idea per cui lo studio ha anche come obiettivo quello di trovare un'occupazione. In questa prospettiva, occorre pensare a un

piano di comunicazione per **orientare le scelte degli studenti** su percorsi di studio disponibili a Siena, anche in rapporto agli sbocchi professionali offerti dal territorio e dalla realtà produttiva cittadina.

Vanno incentivati i **percorsi formativi professionalizzanti** per riportare i giovani all'**artigianato**. Inoltre il comune deve promuovere eventi formativi e di supporto rispetto alla micro-imprenditorialità e alla **cultura d'impresa**.

Il Comune deve attivarsi per rendere i Centri per l'impiego i veri protagonisti della costruzione di **reti tra aziende e mondo della formazione**. Inoltre deve promuovere una cultura della ricerca dell'occupazione che sia multi-canale, attraverso un più stretto **coordinamento con le agenzie private e i siti web** dedicati.

Il Comune dovrebbe predisporre **incentivi economici**, dalla durata triennale, per i giovani senesi che intendano **aprire attività commerciali o di servizio nel centro storico**. Questi incentivi potrebbero essere maggiorati (fino al raddoppio) nel caso di **apertura di botteghe storiche e riattivazione di mestieri antichi o di tradizione**.

Un'ulteriore misura dal duplice effetto positivo, sull'ambiente e il decoro urbano da una parte e sull'economia cittadina dall'altra, potrebbe prevedere **incentivi e agevolazioni per chi intende effettuare il rifacimento della facciata della propria abitazione** (non solo in centro ma anche in periferia): si può per esempio prevedere un sistema di **esenzioni per la tassa di occupazione del suolo pubblico** per ponteggi e cantieri, e più in generale predisporre **facilitazioni anche nelle pratiche amministrative e burocratiche**. Provvedimenti che servirebbero a sostenere il **settore dell'edilizia**, alla cui ripartenza si correla direttamente il lavoro di tante **imprese artigiane senesi (elettricisti, idraulici, imbianchini, ecc.)** duramente colpite dalla crisi.

Bisogna infine valutare l'opportunità di attivare convenzioni tra il Comune e il sistema bancario finalizzate alla concessione di **prestiti d'onore**, a tasso zero, per i cittadini senesi che intendano avviare esperienze imprenditoriali di rilievo. Anche in questo caso andrebbero studiati **percorsi agevolati per i giovani e per le donne**. Nel nostro paese, in generale, i livelli di occupazione femminile non sono paragonabili con quelli di altri paesi europei sviluppati. L'aiuto che l'occupazione femminile può apportare al bilancio

delle famiglie mono-reddito, più diffuse di quanto si creda, può essere significativo.

Tra le misure finalizzate a **promuovere l'attività produttiva e l'occupazione** sul territorio cittadino possono essere menzionate:

- attribuzione all'Assessorato per le attività economiche e produttive di una delega specifica alla **ricerca di finanziamenti da bandi regionali, nazionali e comunitari**;
- individuazione di risorse nel bilancio comunale specificamente finalizzate ad **agevolazioni fiscali per imprese ed esercenti**;
- **interventi per la realizzazione, da parte di ditte e manodopera cittadine, di strutture di interesse pubblico** (per esempio, realizzazione di bagni pubblici e altri servizi per i residenti e per chi visita la nostra città);
- interventi normativi per **attirare investimenti privati sul territorio cittadino da parte di importanti aziende private**, se necessario concedendo deroghe al regolamento comunale sugli esercizi pubblici in cambio di significative opportunità occupazionali per i residenti;
- implementazione, anche attraverso specifici interventi sulla viabilità, **dell'accessibilità degli esercizi commerciali siti nel Centro storico e all'interno della ZTL**, anche **rivedendo il sistema dei parcheggi a pagamento** nelle aree limitrofe agli esercizi commerciali stessi;
- **riduzione delle imposte comunali** relative alle affissioni pubblicitarie degli esercizi commerciali;
- **riduzione delle imposte comunali per le attività di carico e scarico** delle merci;
- **segnaletica e cartellonistica gratuita** nelle aree in prossimità delle strutture ricettive (alberghi, B&B, ecc.).

Riconosciamo un particolare valore al **rapporto tra Amministrazione comunale e le**

piccole e medie imprese artigiane senesi.

Vogliamo un Comune che creda nei corpi intermedi, che riconosca le rappresentanze di artigiani e commercianti come **interlocutori preziosi con cui pianificare, insieme, il futuro produttivo della nostra Città.** Non ci interessa far piovere decisioni dall'alto. Vogliamo **ascoltare, muoverci in stretta sinergia con chi fa impresa** artigiana ogni giorno, e che quindi conosce davvero che cosa significa lavorare nell'attuale situazione di mercato. Per noi è importante comprendere le esigenze di ciascuno e sforzarci, insieme, di **trovare soluzioni concrete per necessità altrettanto concrete.**

Un Comune che si muove in sintonia con le imprese artigiane si preoccupa di **riqualificare le nostre aree industriali e artigianali:** con una manutenzione ordinaria più attenta e puntuale, e con **opere di infrastrutturazione** che garantiscano alle imprese situate nel territorio comunale **servizi e forniture affidabili ed efficienti,** 365 giorni l'anno.

Occorre pensare a **una seria e organica riduzione delle tasse locali** (a cominciare dalla **TARI**) per chi investe e produce ricchezza nel comune di Siena. Va incentivata e favorita, più in particolare, l'impresa artigiana che investe nell'innovazione e che crea occupazione.

Un ruolo importante il Comune deve giocarlo nel **favorire l'accesso al credito** (si pensi alla FISES) **delle imprese artigiane senesi.** Crediamo che lo sviluppo del territorio non passi, prevalentemente, attraverso il micro-credito e una distribuzione "a pioggia" di piccole somme. Servono al contrario **investimenti robusti e organici,** e il Comune deve favorire le sinergie e gli accordi d'impresa, nella prospettiva di una visione strategica e di filiera del nostro tessuto economico-produttivo.

Infine, il Comune si deve porre come soggetto attivo e propositivo nel **rilancio della formazione professionale,** intervenendo anche presso i rappresentanti territoriali del sistema di istruzione statale affinché i giovani senesi e le loro famiglie possano avvalersi di **percorsi formativi congruenti rispetto alle esigenze delle aziende cittadine** e poter disporre di **indirizzi di studio finalizzati a concreti e immediati sbocchi lavorativi.**

3. URBANISTICA, MOBILITÀ, GOVERNO DEL TERRITORIO

L'identità di Siena è unica, e tutti i residenti devono avere, ovviamente, eguali diritti, doveri e opportunità. Vanno però introdotte **politiche specifiche e differenziate per il Centro storico e per le periferie**, rispettose delle differenti caratteristiche e delle peculiari esigenze di ciascuna area della nostra Città. Ciò è necessario per meglio soddisfare le esigenze particolari che ogni zona di Siena esprime, per fronteggiare in maniera più efficace problemi che sono specifici e differenti.

In generale, occorre avere un'idea aggiornata dei tempi e degli spazi cittadini. Siena in questi anni è cambiata e sono cambiati modi e tempi in cui ci si muove al suo interno. Per questo, per esempio, è divenuto urgente **ridefinire percorsi e modalità di accesso al Centro storico**. Sarà utile promuovere la **mobilità collettiva ed eco-sostenibile** (mezzi elettrici). Va inoltre **contrastato con più forza il problema dell'inquinamento acustico**, in particolare nelle ore notturne. Devono anche essere programmati **provvedimenti sensibili verso le esigenze di pedoni e ciclisti**.

Il **Centro storico** deve essere vissuto ma non museizzato. Ciò significa che deve essere valorizzato il suo tessuto produttivo (commercio, servizi) ma non esclusivamente in funzione del turismo, ma prestando **particolare attenzione alle necessità dei residenti**. Anche in questa prospettiva, **andrà ridefinita la ZTL**, cercando di salvaguardare le esigenze di tutti, a partire da quelle di chi in Centro ci abita. Parimenti, **deve essere rimodulata la politica degli accessi al Centro storico**.

Il Comune di Siena inoltre, con l'influenza e il prestigio che gli sono riconosciuti, dovrà svolgere un ruolo da protagonista nel promuovere, nelle sedi istituzionali opportune, una buona **Legge nazionale sulla tutela dei centri storici e sui siti Unesco**.

I quartieri e le aree periferiche dovranno partecipare in pieno della vita civile, economica, socio-culturale della Città. Ciò si può attuare attraverso **interventi mirati per la riqualificazione delle aree degradate**, seguiti da una **manutenzione più regolare ed attenta** delle stesse. Va inoltre adeguatamente implementata **l'infrastrutturazione dei quartieri periferici** e il Comune deve incaricarsi di incentivare **l'apertura di esercizi commerciali, la creazione di punti di incontro e**

aggregazione e in generale di facilitare e sostenere tutte le **iniziative finalizzate alla socializzazione** e alla coesione tra i residenti (associazionismo, ecc.).

Il presidio civile sul territorio deve essere costante, e a tal fine quartieri e zone periferiche dovranno essere sempre più coinvolte in **iniziative e manifestazioni di tipo sportivo, culturale, ricreativo**. Anche le **Contrade** saranno chiamate a offrire, se lo desiderano e in maniera attiva e propositiva, il proprio contributo al rilancio delle zone periferiche di Siena. **Promuovere la cultura contradaiola** anche nelle aree periferiche, chiedendo alle Contrade di aprire un dibattito su un eventuale equo incremento del proprio territorio, anche per scongiurare la povertà demografica delle Contrade in sofferenza.

In tutto il territorio cittadino è necessario predisporre **una politica dei parcheggi più attenta ai residenti e agli utenti dei servizi essenziali**, come per esempio quello sanitario. Inoltre vanno studiate e attuate azioni volte a **promuovere maggiori aree e fasce orarie di gratuità**, contestualmente a **un sistema di bonus e/o sconti nelle tariffe** di “Siena parcheggi” dedicato a particolari categorie di utenti. Si può per esempio pensare di riconoscere un credito variabile ai possessori di **Sosta Pay** che soddisfino determinate condizioni (per esempio per chi fa volontariato, dona il sangue, è impegnato nel sociale, dimostri particolari virtù civiche, ecc.). Si possono anche sperimentare “finestre” orarie (per esempio dalle 13 alle 15) gratuite nei parcheggi a pagamento, in determinate aree. Di grande impatto dovrebbe essere, infine, la politica della **gratuità per i parcheggi nell’area ospedaliera**. I lavoratori del Policlinico, oltre ai pazienti e alle loro famiglie, non possono essere penalizzati dalla mancanza di parcheggi e dalla esosità tariffaria, che spesso peraltro li fa incorrere in sanzioni da parte della Polizia municipale. Per rendere possibile questa misura dal punto di vista contabile, andrebbe pensata una seria politica di risparmio, anche stipendiale, all’interno di “Siena parcheggi”.

Si può anche prevedere una tariffa gratuita dei parcheggi all’ora di pranzo (in tutti i parcheggi della città), per permettere ai cittadini di consumare i pasti nei locali del Centro.

Dovrà essere posta all'ordine del giorno la realizzazione di **grandi parcheggi scambiatori alle porte della Città**, soprattutto nell'area sud. L'accesso alla Città nelle ore mattutine da parte di chi lavora a Siena ma risiede in aree e centri più o meno limitrofi, come pure il deflusso al termine della giornata lavorativa, è un problema importante e fino ad ora trascurato dalle amministrazioni comunali. È necessario **limitare il numero di mezzi privati in ingresso e in uscita** dalla Città, attraverso la realizzazione di aree attrezzate dove poter parcheggiare in sicurezza il proprio autoveicolo potendo usufruire di **collegamenti pubblici frequenti, comodi, efficienti, affidabili ed economici** per le diverse zone del Centro cittadino.

Crediamo nel **decentramento e nella delocalizzazione dei servizi al cittadino all'interno dell'intero territorio comunale**: anche in considerazione delle dinamiche demografiche in atto, occorre che i cittadini possano disporre di **servizi amministrativi più prossimi e meglio accessibili**. Anche il **potenziamento dell'amministrazione online**, assorbendo prevalentemente utenti più giovani, servirà a liberare risorse da dedicare ai cittadini bisognosi di essere seguiti con particolare attenzione nel loro relazionarsi all'Amministrazione comunale.

4. TURISMO E CULTURA

Siena è unica al mondo: va creato un *brand* efficace e riconoscibile per **promuovere a livello nazionale e globale tutte le specificità che caratterizzano il nostro territorio, rendendolo attrattivo e ospitale**. In sintesi, la vocazione della Città è da potenziare, sviluppare e perfezionare nella sua specificità.

La **valorizzazione della cultura locale** va accompagnata con **manifestazioni di respiro nazionale e internazionale**, di grande impatto anche mediatico, capaci di avvicinare ai tesori storico-artistici di Siena il grande pubblico, da tutto il mondo e con specifica attenzione alle aree geopolitiche attualmente in pieno sviluppo (per esempio quelle cinese e del sud-est asiatico);

Tra le iniziative auspicabili:

- creare una *Card* per dare la possibilità di avvalersi di pacchetti “**all-inclusive**”: che spaziano dall’offerta museale a quella teatrale e musicale, da quella enogastronomica a quella propriamente turistica (visite guidate in specifici luoghi della città). Il tutto integrato a convenzioni con ristoranti, bar, rivenditori di prodotti tipici, etc.;
- avviare una collaborazione con i grandi musei del mondo, come il Louvre o il British Museum, per scambiare collaborazioni nell’ambito dell’organizzazione di mostre, al fine di **rendere l’attività espositiva più continua e di più forte richiamo internazionale**;
- avviare un progetto (in collaborazione con l’Associazione “La Diana”) per **valorizzare le aree meno conosciute della città** (per esempio i bottini);
- prevedere la presenza di **terminal bus turistici nell’area ex Sita**;
- valorizzare al meglio l’ingente patrimonio culturale rappresentato dal **S. Maria della Scala**, riprogrammandone l’attività in termini più organici e ambiziosi; è necessario, per esempio, essere in grado (anche attraverso *partnership* e sponsorizzazioni private) di offrire eventi piccoli e grandi 365 giorni l’anno;

- creare **un polo Siena Fiere**, con collegamenti rapidi verso parcheggi scambiatori sulle direttrici nord-sud (ipotesi di Fortezza coperta);
- creare dei **percorsi turistico-escursionistici urbani**, per esempio che attraversino l'intera cinta muraria senese, che ha un perimetro di 7 km circa;
- valorizzazione degli **orti urbani**, dando la possibilità ai residenti di poter mantenere lo spazio verde circostante pubblico e di adibirlo, ove possibile, anche ad orto;
- implementare il **turismo religioso e della spiritualità**, con particolare riferimento al percorso cateriniano ma non esclusivamente a esso;
- promuovere, rafforzare e strutturare organicamente la **proposta turistica enologica**, ad esempio sostenendo attivamente progetti come quello denominato "Senarum Vinea", promosso dall'Associazione Nazionale Città del Vino e imperniato sulle vigne storiche di Siena e sulla valorizzazione del patrimonio paesaggistico cittadino.

Più in generale, occorre promuovere uno specifico **Assessorato** che si occupi di **recuperare e ottimizzare gli spazi urbani inutilizzati**, coinvolgendo in particolare le periferie (per esempio attraverso l'utilizzo dei locali delle ex circoscrizioni per mostre e manifestazioni, anche con la partecipazione delle scolaresche e il **recupero di edifici dismessi** come il Palazzo delle Papesse).

Agli ospiti nella nostra Città vanno anche proposti **itinerari inediti attraverso il territorio**: percorsi non solo di matrice storico-artistica, monumentale; ma anche paesaggistica e antropologica.

Siena nel mondo rappresenta un *unicum* culturale anche in senso appunto antropologico: non solo la grande festa paliesca, ma lo stesso **sistema delle Contrade** che vi si correla, quella **Tradizione** che noi Senesi siamo capaci di vivere quotidianamente nel terzo millennio, sono tutte peculiarità che noi non percepiamo abbastanza nelle loro **significative potenzialità economiche**. Si tratta di specificità turisticamente molto attrattive, di cui è giusto andare gelosi e che vanno custodite senza mercificarle. Ma è

anche necessario, al giorno d'oggi, aprirsi alla curiosità dei visitatori, ovviamente quando siano civili e rispettosi.

Nell'ambito del settore turistico occorre prendere diffusamente consapevolezza che Siena può fare ancora molto per **far crescere la cultura dell'ospitalità e del servizio**. Occorre creare circuiti (tra esercenti, chi opera nel settore alberghiero, della ristorazione, dei servizi, ecc.) al fine di **offrire ai visitatori pacchetti integrati di beni e servizi**. È anche necessario lavorare molto sulla fidelizzazione, contrastando il turismo giornaliero o mordi e fuggi. Ciò va fatto anche attraverso una migliore definizione e un rafforzamento della identità di Siena nel mondo e perseguendo un **connubio tra tipicità ed efficienza, tradizione e servizi** all'altezza di turisti sempre più esigenti ma anche sempre più disposti a spendere per avere *comfort*, opportunità ricreative e culturali, esperienze esclusive, ecc.

5. SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE. TUTELA E INCLUSIONE DI ANZIANI E DIVERSAMENTE ABILI

Il Comune deve svolgere un ruolo attivo nel sostegno concreto ai cittadini senesi che risentono maggiormente della crisi economica, studiando appositi **ammortizzatori sociali per le famiglie più colpite**. Tale sostegno deve essere corrisposto in termini di **agevolazioni tariffarie, facilitazioni, contributi ed erogazione di servizi gratuiti**.

È possibile ipotizzare, per esempio, **esenzioni** sull'addizionale **Irpef per i pensionati**, e si dovrà studiare il modo di **rimodulare la soglia ISEE per l'accesso ai servizi**. Vanno inoltre predisposti appositi bandi che prevedano risorse, ad esempio fino a 100 euro a seconda del profilo reddituale e catastale, da erogare a titolo di **sconto sull'imposta per i rifiuti (TARI)**.

Vogliamo **una città protettiva e inclusiva nei confronti di tutti i cittadini svantaggiati**. Una città che non solo si dimostri in grado di tutelare chi appartiene alle fasce più deboli della popolazione, facilitando in ogni modo possibile la loro vita quotidiana, ma che incoraggi e promuova la loro **partecipazione attiva alla vita cittadina**.

Anziani e diversamente abili dovranno godere di facilitazioni e di supporto, in ogni ambito di pertinenza dell'amministrazione comunale. Per esempio attraverso l'adeguamento e l'implementazione delle infrastrutture urbane, come pure tramite **l'attivazione di servizi alla persona dedicati**. Ciò soprattutto con il coinvolgimento dell'associazionismo, del volontariato e più in generale del terzo settore.

Sosteniamo con forza l'introduzione della figura del "**Disability manager**" ovvero di un profilo, concordato con le Associazioni che si occupano in particolare di disabilità, con la specifica funzione di fare da interfaccia e cinghia di trasmissione tra l'Assessore ai servizi sociali e il mondo dell'associazionismo. Tale figura rappresenta un riconoscimento, da parte dell'Amministrazione, del ruolo indispensabile svolto dal Volontariato a tutela e supporto dei cittadini diversamente abili, e la sua azione rappresenterebbe un modo per dare risposte rapide e concrete alle richieste di chi ogni giorno si occupa delle persone meno fortunate e dei loro familiari.

Partiamo dal presupposto che si tratta di risorse preziose per l'intera vita cittadina, risorse inestimabili che non possono essere emarginate ed escluse. Non vogliamo, quindi, una città capace semplicemente di tutelare, di proteggere, di aiutare le persone più fragili ed esposte; vogliamo che Siena, per quanto possibile e nella misura in cui ciò è desiderato dai diretti interessati, rappresenti **una comunità realmente inclusiva e solidale**, in cui le famiglie e l'intera cittadinanza possano avvalersi, e gioire, del grande patrimonio di esperienza e di umanità che troppo spesso viene oggi trascurato nelle persone anziane o diversamente abili.

6. IL DIRITTO ALLA SALUTE

È necessario riaffermare, difendere e promuovere il ruolo dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese non solo come centro di alta specializzazione e di eccellenza clinica ma anche come **Ospedale al servizio di tutti i cittadini senesi**.

Deve essere implementato il legame tra l'Ospedale e il suo territorio, facilitando l'accesso alle prestazioni e, nel solco della grande tradizione assistenziale cittadina, rafforzando **l'accoglienza per i pazienti e le loro famiglie**.

In particolare occorre con urgenza:

- **ridurre le liste di attesa**. Riteniamo spesso insostenibili i tempi di attesa delle prestazioni;
- facilitare l'accreditamento di strutture private, ambulatori e cliniche nell'esecuzione di *iter* diagnostici e terapeutici in convenzione con il sistema sanitario nazionale;
- stabilire l'**apertura degli ambulatori pubblici anche nel pomeriggio** per facilitare l'accesso di cittadini e cittadine che lavorano. Facilitare l'accesso alle visite specialistiche in modo tale che gli orari di lavoro pubblico siano compatibili con quelli di tutti i lavoratori e le lavoratrici;
- ristrutturazione degli ascensori, che in molte zone dell'ospedale impediscono l'accesso ai soggetti diversamente abili con problemi di deambulazione;
- **messa in sicurezza del Policlinico** (che risente di una struttura ormai invecchiata), anche attraverso una intensa attività di manutenzione;
- ristrutturazione del sistema dei micro-climi, che presenta sbalzi di temperatura particolarmente dannosi per i pazienti che su lettiga vengono trasportati dai reparti nelle zone preposte all'erogazione dei diversi servizi (per esempio alla piastra operatoria e ai servizi di radiologia);
- **aumento della disponibilità di parcheggi** per i lavoratori del Policlinico e

per pazienti, famiglie, accompagnatori;

- **promozione delle strutture ricettive** prossime al Policlinico, al fine di ospitare pazienti e famiglie con un significativo giovamento per il settore ricettivo cittadino;
- **potenziamento delle strutture ACOT** (Agenzia Coordinamento Ospedale Territorio) **per la gestione dei pazienti fragili e/o complessi e dei servizi di assistenza sociale per anziani indigenti e soli**;
- **potenziamento delle strutture di hospice e di cure palliative** per l'accompagnamento umano e professionale dei pazienti in fine vita, e per il supporto delle loro famiglie;
- **potenziamento delle strutture diurne per anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti.**

Conclusivamente, **va contrastata la subalternità di Siena rispetto a Pisa e Firenze.** Per rendersi conto di questa subalternità basti pensare alle prestazioni globali dell'ultimo quinquennio: Siena -8%, Firenze +5%, Pisa + 7%. Occorre restituire il servizio sanitario senese alla sua importanza, al servizio dei cittadini. La centralità del nostro Policlinico all'interno dell'Area vasta va ribadita con forza, contro ogni incipiente tentazione di spostare il baricentro della sanità della macro-area ASL Toscana Sudest sul polo aretino.

7. LA SICUREZZA, LE POLITICHE ABITATIVE, IL DECORO URBANO

La sicurezza di cui si deve occupare un ente locale come il Comune non può che essere letta come sicurezza sociale, come “*safety*”, ben sapendo che la sicurezza come ordine pubblico è gestita dal Prefetto attraverso le forze dell’ordine. Ci vogliamo impegnare con forza affinché Siena torni a essere una città sicura per tutti, in ogni sua area e giorno e notte: **sicurezza a 360° e h 24**. È proprio alla luce di tale considerazione che il Comune deve, con la messa a punto di una serie di azioni adeguate, contribuire (nei propri limiti istituzionali) a **garantire la sicurezza di tutti i cittadini** e al contempo, collaborando e coordinandosi con gli altri Enti istituzionali a ciò preposti e con le Forze dell’ordine, lavorare alla promozione di interventi in grado di aumentarne la percezione: elemento quest’ultimo (la cosiddetta “sicurezza percepita”) essenziale alla qualità della vita.

È fondamentale provvedere ad **aumentare l’illuminazione nei luoghi di accesso ai parcheggi**, per esempio alla Lizza. Nei parcheggi sotterranei, ad esempio quello adiacente alla stazione, attraverso il sistema di cooperative di solidarietà, è necessario prevedere la presenza di personale per l’accesso e per l’uscita. Questo comporterebbe un abbassamento di preoccupazione specialmente per donne e anziani. Per noi è **importante la presenza umana, non ci si può limitare alle telecamere di sorveglianza**. Se un’area cittadina è frequentata, vissuta, presidiata, è con ciò stesso più sicura. Va comunque effettuata una mappatura di tutte le zone adibite a parcheggio, al fine di **potenziare la sicurezza e la sua percezione**.

Un modo concreto per rafforzare la sicurezza dei cittadini è pensare a un piano di **agevolazioni e/o di incentivi economici comunali** per gli interventi volti a dotare la propria **residenza privata** con dispositivi come **sistemi di allarme, apparecchiature di videosorveglianza, porte e infissi blindati, inferriate e simili**.

La Polizia Municipale dovrà partecipare, nell’ambito delle proprie competenze ed eventualmente segnalando alle altre forze di Polizia, all’attività di **vigilanza a tutela dei residenti**, per esempio intervenendo a contrasto di **bivacchi, assembramenti rumorosi e/o molesti, stazionamenti o attività lesivi del decoro, della riservatezza o del sentimento di sicurezza dei cittadini**. La Polizia Municipale non deve essere impiegata

solo per dirigere il traffico o fare le multe, ma anche per la segnalazione e il contrasto di infrazioni e atti di inciviltà, nel contesto di un maggior ascolto delle segnalazioni dei cittadini e di una doverosa maggiore prossimità nei loro confronti.

Occorre con urgenza **mettere in sicurezza la viabilità cittadina**, con particolare riferimento alle aree pedonali e alle zone frequentate da bambini e anziani. Inoltre è opportuno predisporre un **nuovo piano di illuminazione della Città**, ad alta efficienza e a risparmio (tecnologia LED).

È inoltre necessario potenziare la sinergia con il Volontariato cittadino, al fine di istituire dei *tutor* per l'accompagnamento attraverso le strisce pedonali di minori, in prossimità delle scuole. Ciò permetterebbe di mantenere la **sicurezza di bambini e ragazzi** e di recuperare personale della Polizia Municipale per altri incarichi e servizi. Più in generale, è da **promuovere e incentivare il ricorso al Volontariato per l'affiancamento di minori, donne, anziani, disabili in aree, contesti o situazioni potenzialmente a rischio**.

Puntiamo inoltre a una rete di supporto e di aiuto per chi si trovi in difficoltà, rete che coinvolga tutti gli attori sociali presenti sul territorio cittadino. In questo senso, si potrebbe chiedere la **disponibilità dei negozi di vicinato a fungere da punto di segnalazione e di primo sostegno**. Gli esercizi commerciali aderenti alla rete, segnalati da una vetrofania e previa adeguata formazione, potrebbero usufruire di significative agevolazioni tributarie.

Siena è città ospitale e solidale. Ma pretende rispetto per sé, per la propria storia, per i propri cittadini. Non può essere ben accetto nella nostra Città chi, pur se in condizioni difficili e nel drammatico contesto dei contemporanei fenomeni migratori, non rispetta le più elementari regole della convivenza civile. A maggior ragione, **Siena non può e non vuole accogliere e sostenere chi costituisce una minaccia per l'incolumità e per i beni dei cittadini**. Sempre **benvenuto chi ha un lavoro, un alloggio e rispetta le regole, i valori e la cultura della comunità che lo ospita**. Nessuna indulgenza, invece, per chi nuoce alla Città, è molesto verso la cittadinanza o addirittura delinque e mette a repentaglio l'ordine pubblico.

Un assessore dovrà avere la **delega alla sicurezza urbana** e operare in collaborazione con specialisti nel settore che possano adeguatamente supportare l'operato dell'Amministrazione.

Oggi come non mai anche la **politica abitativa** si lega alla sicurezza urbana. Occorre verificare regolarmente ed efficientemente la corrispondenza fra gli occupanti effettivi e gli **assegnatari aventi diritto agli alloggi pubblici**. Bisogna inoltre proporre, nelle sedi istituzionali appropriate ed eventualmente attraverso un regolamento comunale speciale, che gli aspiranti a nuove assegnazioni nell'edilizia popolare siano **residenti nel territorio comunale da almeno 10 anni**. Ciò naturalmente **salvaguardando i diritti acquisiti dei vecchi assegnatari**.

Occorre anche stanziare maggiori risorse, per quel che attiene alla quota comunale, destinate ai **contributi per gli affitti**. Tali contributi devono essere indirizzati prevalentemente alle **famiglie senesi in difficoltà** e devono prevedere parametri volti a favorire le richieste dei nuclei familiari che includono anziani, malati cronici, minori, disabili, disoccupati e altre figure svantaggiate.

Il **decoro urbano** è tema prioritario in una città come Siena, che è sinonimo di bellezza in tutto il mondo. Andrebbe istituito un Tavolo o **Coordinamento permanente per il decoro urbano**, presieduto dal Sindaco, da un Assessore o da qualche altra figura di estrazione "civica" della città.

Al Tavolo/Coordinamento potrebbero partecipare rappresentanti dei commercianti, del Comune, delle Contrade, di SEI Toscana, di Associazioni particolarmente interessate, a qualsiasi titolo, alla questione del decoro cittadino e più in generale della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio urbano. Gli incontri dovrebbero essere aperti alla partecipazione e al contributo attivo dei cittadini. Il Tavolo/Coordinamento si occuperebbe di temi quali l'allontanamento dei piccioni, l'individuazione di spazi per il passeggio dei cani, i programmi di forestazione urbana, il taglio dell'erba.

Proponiamo infine la graduale riconversione degli arredi urbani in modo da dotare la città di **strutture più funzionali, confortevoli e a prova di vandalizzazione**.

8. POLITICHE PER I GIOVANI

Occorre conciliare **una sana e variegata offerta di intrattenimento e divertimento per i giovani** con le **legittime esigenze di quiete, decoro e sicurezza della popolazione residente**.

A tale fine occorre **moltiplicare e promuovere spazi e occasioni di aggregazione e d'incontro per i giovani**, con particolare riferimento agli studenti fuori sede, attivando contestualmente innovative **campagne di informazione e di sensibilizzazione sulle corrette regole di convivenza civile**, rivolte sia ai ragazzi e alle ragazze che agli esercenti di bar, pub, circoli, ecc.

Si rende inoltre necessario **decentrare e distribuire i luoghi e le occasioni di aggregazione e divertimento giovanili in tutta l'area cittadina**, evitando di concentrare l'offerta nel centro storico (e più precisamente nelle aree di Piazza del Campo e di via Pantaneto). Ciò sia al fine di allentare lo *stress* cui il centro stesso e i suoi residenti vengono sottoposti sia di **coinvolgere positivamente le aree periferiche** nella vita dei giovani, rivitalizzandole.

Il divertimento giovanile, quando sano e rispettoso della città e della cittadinanza, non deve essere demonizzato. Rappresenta infatti un **elemento di attrazione** soprattutto per gli studenti fuori sede, che in futuro sempre di più sceglieranno di studiare in città che offrano continue e diversificate opportunità di svago e divertimento, le quali oltre tutto costituiscono un'**importante voce dell'economia cittadina**.

Il Comune dovrà perciò impegnarsi **nell'incrementare le iniziative di carattere culturale, ricreativo, sportivo specificamente rivolte alle fasce più giovani della cittadinanza**, migliorando l'attrattività di Siena anche sotto questo sempre più importante profilo.

9. UNA CITTÀ PER I BAMBINI E LE BAMBINE

Si continua a equivocare sul significato di espressioni come “città dei bambini” e “città a misura di bambino”: non si tratta di trasformare la città nel Paese dei Balocchi o in Gardaland ma di **ripensare l'intera vita cittadina a partire dai bambini e dalle bambine.**

Una città è dei bambini e delle bambine se questi si trovano a loro agio da ogni punto di vista, per quanto è possibile in un agglomerato urbano: salute, tempo libero, scuola, spazi di gioco e per attività sportive, sicurezza, pulizia delle strade e servizi igienici, verde, ambiente accogliente e amichevole ovunque.

Non stiamo parlando di un libro dei sogni, visto che non mancano nel mondo, e anche in Italia, città vivibili per i più piccoli, quali che siano le condizioni economiche delle loro famiglie. È questione di scelte delle pubbliche amministrazioni: quando la città diventerà un luogo sicuro e piacevole per i bambini lo sarà per tutti noi che bambini non siamo più.

Immaginare la città di domani attraverso gli occhi, i bisogni e i desideri dei bambini di oggi, ci farà capire perché le risorse economiche e umane da destinare all'infanzia dovrebbero figurare ai primissimi posti di ogni bilancio comunale.

Sulla base di queste considerazioni “Siena Doc” si farà promotrice di iniziative utili ad **aprire idealmente Siena ai bambini e alle bambine**, dando spazio alla loro creatività in assoluta sicurezza. Per gli adulti che accompagnano i bambini è un'occasione di incontro per vivere i luoghi della città non solo come spazi di passaggio, ma luoghi in cui si sviluppano incontri e relazioni, dove ci si può anche rilassare e divertire con i propri figli.

La nostra idea è quella di creare una vera e propria città a misura di bambino. **“Bambinopoli”** non significa semplicemente “area verde”. Si tratta invece di individuare percorsi a misura di bambino: “Bambinopoli” quindi significa **offrire ai più piccoli e alle loro famiglie occasioni per il gioco, il teatro, la musica, l'arte, la lettura.** Proponiamo una città che aiuti i bambini e le bambine a crescere socializzando e a socializzare crescendo. Vogliamo rendere la città in tutto e per tutto “baby friendly”.

Con spazi dedicati ai bambini, alle bambine e alle loro famiglie per trascorrere il tempo libero nelle giornate piovose o fredde o anche in qualsiasi altra giornata, purché si possano offrire uno spazio e un tempo alternativi alla TV, alla play station o ad altre forme di intrattenimento educativamente scadenti. A Siena esistono spazi chiusi inutilizzati che possano essere dedicati a questo progetto.

È doveroso, ad esempio, dare ad una mamma che si trova nel centro storico con un bimbo piccolo e con il bisogno di cambiargli il pannolino, la possibilità di trovare un'area attrezzata con un fasciatoio. Non un luogo "qualsiasi", ma accogliente, dove la mamma (che magari ha partorito da poco, e che può attraversare la delicata fase della depressione post partum) possa anche ascoltare musica, bere un the, usufruire anche nella nostra città di **quei comfort di civiltà che sono ormai la regola in tutti i paesi occidentali sensibili alla maternità e all'infanzia.**

Anche come **supporto alle famiglie in difficoltà**, occorre valutare la possibilità di **accoglienza estiva per i bambini e le bambine** da parte delle strutture comunali a ciò istituzionalmente preposte durante il resto dell'anno, e/o la predisposizione di luoghi, strutture e attività specifiche (ludico-formative, gestite da operatori qualificati) rivolte ai bambini e alle bambine **con particolare riferimento ai mesi estivi.**

Una idea costruttiva può inoltre essere quella di istituire **una Commissione con rappresentanti dei bambini stessi**, uno per ogni scuola di Siena. Che si facciano portavoce delle idee degli altri alunni. Bisogna **imparare ad ascoltare i bambini.** Attraverso i loro disegni, scritti, sogni. Disegnare come vorrebbero la città a loro misura. Il luogo simbolo di questa ripartenza potrebbe essere Piazza Salimbeni, attraverso il contributo della Fondazione Monte Paschi. Starà poi ovviamente a noi adulti proporre e attuare i suggerimenti migliori, più praticabili e appropriate per la crescita di tutti i bambini e le bambine della nostra città.

La "Bambinopoli" che abbiamo in mente dovrà essere colorata e vivace. Sarà immaginata attraverso un concorso tra i più creativi artisti senesi.